Il ricavato sarà devoluto per opere umanitarie da realizzare sul territorio comunale

Natale di solidarietà col Rotary

La prima delle due iniziative è prevista per sabato presso Palazzo Sanseverino-Falcone

ACRI Il Rotary Club ha predisposto due iniziative, il cui ricavato sarà devoluto per opere umanitarie da realizzare sul territorio comunale e per contribuire al progetto rotariano "Polio Plus", per debellare, in forma definitiva la poliomelite nel mondo. La manifestazione, che si avvale anche del patrocinio del Comune di Acri, si intitola "Natale di solidarietà... in musica e teatro" e si terrà nella sala "Giovan Battista Falcone" del Palazzo Sanseverino-Falcone. La prima delle due date è per sabato prossimo, alle ore 21 con un concerto di musica napoletana. Si esibiranno Gaetano Maschio e Filomena Piro, in "Vi raccontiamo la nostra Napoli". Si tratta di un excursus sulla canzone napoletana con riferimenti all'epoca, ai motivi ispiratori delle canzoni ed ai simpatici aneddoti di cui la storia della canzone napoletana è piena. Gaetano Maschio e la Soprano Filomena Piro, accompagnati dal maestro Silvano Trani, condurranno il pubblico con la fantasia nell'atmosfera della Napoli d'un tempo: dal borgo marinaro di Santa Lucia alla vetta del Vesuvio, passando per i pittoreschi vicoli dove l'eco di appassionate serenate si fonderà con le voci del popolo ricche di frizzi e lazzi. Saranno cantati i più bei classici partenopei da "Santa Lucia" a "Funiculì funiculà", da "Torna a Surriento" a "Io te vurria vasà", da "Voce 'e notte" a "Malafemmena", da "'O surdato 'nnammurato" a "'O sole mio" ed altri ancora. Sabato 19 dicembre, alle ore 21 la commedia teatrale "L'Onorevole Pietro La Monta", della compagnia "Otto e nove". E' una pièce in due atti, scritta e diretta da Gianpiero Garofalo, portata in scena dalla compagnia rossanese "Otto e nove", che sta riscuotendo successi e consensi ovunque.

La commedia tratta uno degli argomenti più scottanti e attuali del nostro Paese: la politica, spesso intesa come potere asservito agli interessi di pochi, piuttosto che nobile arte al servizio della collettività.

Roberto Saporito

Giorgio Botta, governatore del distretto 2100 in visita nel mese scorso alla sede del Rotary Club di Acri

Dopo la presa di posizione del sindaco di Torano è la volta dell'istituto rendese

"Siciliano", i malumori di Rende

Anche il dirigente scolastico del "Gioacchino da Fiore" ha espresso il suo dispiacere

BISIGNANO Accorpare il "Siciliano" e il liceo classico di Torano crea malumori, incredibilmente nella valle del Crati.

Dopo le lamentele del sindaco di Torano Castello, ora si registra anche la presa di posizione del dirigente scolastico del "Gioacchino da Fiore" di Rende, Eleonora Saia, che prossimamente dovrà "cedere" il ramo toranese ai colleghi di Bisignano.

Sull'home page del portale scolastico rendese, infatti, Eleonora Saia ha espresso tutto il suo dispiacere per la scelta fatta dai consiglieri provinciali, con parole che certamente non saranno apprezzate nella città di Sant'Umile: «La decisione è giunta improvvisa e ignota ai rappresentanti delle due istituzioni maggiormente coinvolte: la nostra scuola e il Comune di Torano.

Nessuna interlocuzione, nessuna consultazione preventiva, oltretutto prevista dalla norma giuridica e dalla consuetudine amministrativa: decidere delle persone e sulle persone, delle comunità scolastiche e territoriali e non con esse!

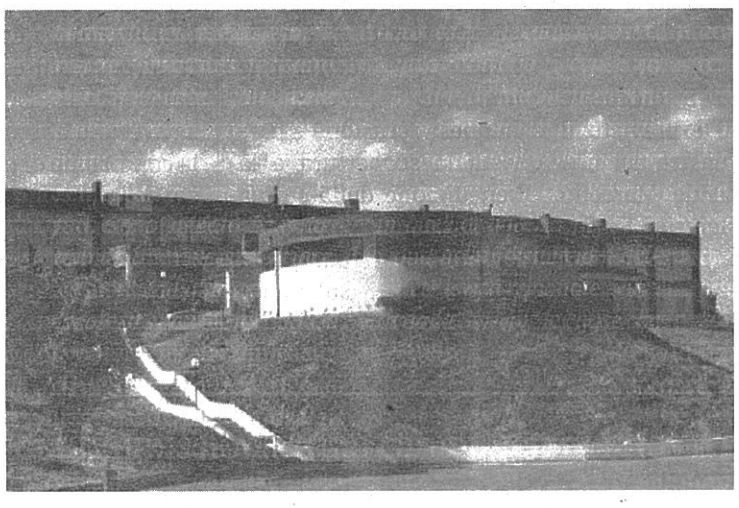
Purtroppo, però, il divario abissale fra la retorica delle parole e i fatti concreti lascia alle generazioni future ben poca speranza di un riscatto dei nostri territori nel senso della coerenza fra il dire e il fare! Quali ragioni, altrimenti, giustificherebbero lo smembramento di una realtà scolastica consolidata,come il nostro liceo, a favore di un'altra realtà locale che è già miscellanea di altri indirizzi (Scientifico, Industriale), se non quelle di garantire, per logiche puramente numeriche, la sopravvivenza a un istituto che ha ricercato nel recente passato di accorpare "pezzi "di altre scuole dei territori limitrofi?». La decisione, quindi, rende solido ancora di più il legame tra Rende e Torano Castello: «Purtroppo, il deficit culturale della nostra terra non perde occasione di manifestarsi! La nostra scuola, comunque, rimarrà baluardo di quella cultura, perché, oltre tutto e tutti,continuerà a sforzarsi di trasmettere ai giovani, che le sono affidati, i valori della politica e della democrazia,intesi nel senso etimologicamente più vero e pregnante dei termini.

Rimane l'amarezza di un'occasione perduta, da chi ci governa, di dare un esempio di cambiamento e trasparenza, di rispetto del nostro patrimonio culturale! Rimane la fermezza di opporci nella legalità e nell'interlocuzione,quella sì democratica, a decisioni che di politico hanno ben poco, perché segno della convenienza e della prevaricazione di una parte sull'altra!». Resta da specificare che il liceo toranese non sarà trasferito e i ragazzi rimarranno a studiare nella loro città, cambia solo il rapporto delle autonomie.

Rimane, inoltre, da capire come e quando il Comune di Torano Castello è stato avvisato, in quanto alcuni elementi della maggioranza sono tra i fedelissimi di Mario Occhiuto, quindi appare improbabile che questa decisione, quantomeno, non sia stata anticipata prima della decisione presa in sede provinciale.

Perché, quindi, il sorgere di tutte queste polemiche?

Massimo Maneggio



L'istituto scolastico "Enzo Siciliano" di Bisignano

L'interrogazione

Lo Giudice e Cairo chiedono lumi su Via dei Gelsi

BISIGNANO "Alleanza democratica", il gruppo composto da Francesco Lo Giudice e Roberto Cairo, hanno inoltrato un'interrogazione al municipio per quanto riguarda via dei Gelsi.

La strada, infatti, secondo i due dell'opposizione sarebbe carente di manutenzione e servizi e creerebbe pericolo per chi la percorre. Per i consiglieri: «È opportuno considerare i molti disagi che una strada dissestata e priva di adeguata dotazione infrastrutturale causa alla vita di quanti la percorrono quotidianamente, sia perché vi abitano sia perché vi frequentano terreni di proprietà.

Nello specifico, via dei Gelsi risulta dissestata, scomoda e pericolosa, per le decine di persone che la percorrono quotidianamente, in quanto presenta la carreggiata ristretta per via del fango e delle pietre che hanno riempito i lati della stessa.

L'arteria stradale in questione, lunga diverse centinaia di metri, si presenta altresì priva di cunette laterali necessarie a garantire un corretto refluo delle acque piovane, e l'acqua che scorre sul manto stradale crea buche e pietrisco pericolosi».

Problemi aumentati anche con i recenti lavori: «Lo scavo resosi necessario per l'interramento del cavo della fibra ottica per la connessione veloce di internet, è stato ricoperto con sola terra lasciandolo senza bitume, peggiorando ulteriormente lo stato della strada medesima».

Ecco le richieste finali: «Richiediamo se via dei Gelsi rientra nel programma di rifacimento delle strade comunali e per quale periodo specifico è previsto intervenire per ripristinarne lo stato di funzionalità, al fine di eliminare i disagi e i pericoli ai cittadini interessati».

m.m.